

impegnate per indennità di anzianità, pari ad euro 58.578 nel 2015 e ad euro 140.303 nel 2016, si riferiscono al TFR erogato ai dipendenti cessati dal servizio, ad anticipazioni sul TFR ed alle somme che l'Autorità portuale versa, su richiesta dei dipendenti che hanno aderito, al Fondo di previdenza complementare per i lavoratori della logistica (PREV.I.LOG) individuato dal c.c.n.l. di riferimento o ad altri fondi.

7.3. Situazione amministrativa e andamento dei residui

I dati relativi alla situazione amministrativa e all'andamento dei residui sono contenuti nelle tabelle seguenti.

Tabella 12 - Situazione amministrativa.

	2014	2015	2016
CONSISTENZA CASSA INIZIO ESERCIZIO	4.777.480	32.204.234	61.990.838
RISCOSSIONI			
In c/competenza	30.805.739	25.309.369	25.340.042
In c/ residui	17.167.243	18.360.853	522.115
	47.972.982	43.670.222	25.862.157
PAGAMENTI			
In c/competenza	9.441.583	8.019.790	8.216.554
In c/ residui	11.104.645	5.863.829	5.521.656
	20.546.228	13.883.619	13.738.210
CONSISTENZA CASSA FINE ESERCIZIO	32.204.234	61.990.837	74.114.785
RESIDUI ATTIVI			
Degli esercizi precedenti	41.150.530	29.353.581	28.970.974
Dell'esercizio	6.563.905	173.964	129.702
	47.714.435	29.527.545	29.100.676
RESIDUI PASSIVI			
Degli esercizi precedenti	21.940.880	20.865.795	20.384.714
Dell'esercizio	6.251.014	5.247.996	3.557.556
	28.191.894	26.113.791	23.942.270
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE	51.726.775	65.404.591	79.273.191
Parte vincolata :			
al trattamento di fine rapporto	1.621.754	1.764.723	1.838.254
ai Fondi per rischi ed oneri :	436.389	434.294	490.859
fondo depositi cauzionali	342.796	340.702	397.266
fondo residui perenti	93.593	93.592	93.593
ad opere portuali finanziate	4.352.697	4.320.871	4.249.849
	6.410.840	6.519.888	6.578.962
Totale parte vincolata	6.410.840	6.519.888	6.578.962
Parte disponibile	45.315.935	58.884.703	72.694.229

Fonte: rendiconto

La situazione amministrativa espone un avanzo di amministrazione in forte crescita nel biennio in esame, passando dai 51.726.775 euro del 2014 ai 65.404.591 euro del 2015, ai 79.273.191 euro del 2016.

L'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2015 è stato determinato dalla somma dell'avanzo iniziale (51,7 milioni), dell'avanzo finanziario di competenza (12,2 milioni), e del saldo positivo della variazione dei residui per 1,5 milioni e risulta così vincolato: per 4,3 milioni alla realizzazione di opere infrastrutturali, per euro 1,7 milioni al pagamento delle quote di TFR a carico dell'Autorità e per euro 434.294 al fondo per rischi ed oneri. L'avanzo vincolato ammonta pertanto a 6,5 milioni.

L'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2016 è stato determinato dalla somma dell'avanzo iniziale (65,4 milioni), dell'avanzo finanziario di competenza (13,7 milioni), e del saldo positivo della variazione dei residui per 173 mila euro e risulta così vincolato: per 4,2 milioni alla realizzazione di opere infrastrutturali, per 1,8 milioni al pagamento delle quote di TFR a carico dell'Autorità e per euro 490.859 al fondo per rischi ed oneri. La parte disponibile ammonta a 72,7 milioni.

Il fondo di cassa, determinato dalla somma algebrica tra la cassa iniziale, le riscossioni ed i pagamenti, risulta in netta crescita nel biennio, passando dai 32,2 milioni del 2014 ai 74,1 milioni del 2016, a causa delle riscossioni di molto superiori ai pagamenti.

Tabella 13 - Disaggregazione dei residui.

RESIDUI ATTIVI	CORRENTI	IN CONTO CAPITALE	PARTITE DI GIRO	TOTALI
Residui all'1/1/2014	682.020	57.585.302	148.581	58.415.903
riscossioni nell'anno	219.210	16.899.950	48.083	17.167.243
variazioni	-5	-95.547	-2.577	-98.129
rimasti da riscuotere	462.805	40.589.805	97.921	41.150.531
residui dell'esercizio	105.133	6.425.000	33.771	6.563.904
totale residui al 31/12/2014	567.938	47.014.805	131.692	47.714.435
Residui all'1/1/2015	567.938	47.014.805	131.692	47.714.435
riscossioni nell'anno	181.295	18.169.857	9.702	18.360.854
variazioni	0	0	0	0
rimasti da riscuotere	386.643	28.844.948	121.990	29.353.581
residui dell'esercizio	112.827	0	61.137	173.964
totale residui al 31/12/2015	499.470	28.844.948	183.127	29.527.545
Residui all'1/1/2016	499.470	28.844.948	183.127	29.527.545
riscossioni nell'anno	416.553	11.732	93.830	522.115
variazioni	-18.316	0	-16.140	-34.456
rimasti da riscuotere	64.601	28.833.216	73.157	28.970.974
residui dell'esercizio	72.361	0	57.341	129.702
totale residui al 31/12/2016	136.962	28.833.216	130.498	29.100.676
RESIDUI PASSIVI	CORRENTI	IN CONTO CAPITALE	PARTITE DI GIRO	TOTALI
Residui all'1/1/2014	981.962	32.339.926	68.080	33.389.968
pagamenti nell'anno	692.904	10.393.651	18.090	11.104.645
variazioni	-112.668	-229.198	-2.577	-344.443
rimasti da pagare	176.390	21.717.077	47.413	21.940.880
residui dell'esercizio	559.446	5.331.345	360.223	6.251.014
totale residui al 31/12/2014	735.836	27.048.422	407.636	28.191.894
Residui all'1/1/2015	735.836	27.048.422	407.636	28.191.894
pagamenti nell'anno	490.284	5.014.463	359.082	5.863.829
variazioni	-24.612	-1.437.657	0	-1.462.269
rimasti da pagare	220.940	20.596.302	48.554	20.865.796
residui dell'esercizio	800.927	4.407.512	39.557	5.247.996
totale residui al 31/12/2015	1.021.867	25.003.814	88.111	26.113.792
Residui all'1/1/2016	1.021.867	25.003.814	88.111	26.113.792
pagamenti nell'anno	636.571	4.850.666	34.419	5.521.656
variazioni	-23.224	-168.058	-16.140	-207.422
rimasti da pagare	362.072	19.985.090	37.552	20.384.714
residui dell'esercizio	663.106	2.874.888	19.562	3.557.556
totale residui al 31/12/2016	1.025.178	22.859.978	57.114	23.942.270

Fonte: rendiconto

L'esame dei residui attivi 2015 e 2016 evidenzia che le poste in conto capitale, costituite principalmente da trasferimenti da parte dello Stato per la realizzazione di opere infrastrutturali, costituiscono una percentuale elevatissima del totale (rispettivamente il 98 e il 99 per cento); l'entità complessiva di tali poste mostra una considerevole riduzione nel biennio in esame, determinata dalla riscossione di diversi contributi da parte dello Stato ed in parte della Regione, che nel 2015 ammonta a 18,1 milioni, oltrechè dall'azzeramento dei residui in conto capitale in entrambi gli esercizi finanziari.

Anche per quanto riguarda i residui passivi, le poste maggiori si riferiscono a spese in conto capitale impegnate e non ancora liquidate, relative alle "opere di grande infrastrutturazione" ed alla manutenzione straordinaria delle parti comuni in ambito portuale; tali poste costituiscono il 96 per cento (nel 2015) ed il 95 per cento (nel 2016) del totale.

L'importo totale dei residui passivi passa dai 28,1 milioni del 2014 ai 23,9 milioni al 31 dicembre 2016, per effetto dei pagamenti e della minore formazione di residui dell'esercizio.

7.4. Il conto economico

Nella tabella che segue sono esposti i dati del conto economico del biennio in esame, posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente.

Tabella 14 – Conto economico

	2014	2015	% var.2015/14	2016	% var.16/15
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
Prov. e corrisp. per la produzione delle prestazioni e/o serv.	23.089.854	23.508.812	2	23.959.675	2
altri ricavi e proventi	4.833.289	5.489.017	14	5.156.270	-6
Totale valore della produzione (A)	27.923.143	28.997.829	4	29.115.945	0
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
per materie prime, consumo e merci	32.623	22.340	-32	24.341	9
per servizi	1.057.033	1.322.962	25	1.185.989	-10
per godimento beni di terzi	0	0	0	0	0
per il personale	3.594.393	3.808.709	6	3.902.397	2
ammortamenti e svalutazione	5.019.293	5.474.441	9	5.949.514	9
accantonamenti per rischi	0	0	0	0	0
oneri diversi di gestione	641.198	687.579	7	601.166	-13
Totali costi della produzione	10.344.540	11.316.031	9	11.663.407	3
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	17.578.603	17.681.798	1	17.452.538	-1
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
altri proventi finanziari	8.512	11.061	30	242	-98
interessi ed altri oneri finanziari	-21	-103	390	-459	346
Totale proventi ed oneri finanziari	8.491	10.958	29	-217	-102
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	0	0
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
proventi	2.000	0	-100	0	0
oneri straordinari	0	0	0	-558	0
sopravv.attive ed insussist.passive derivanti dalla gestione dei residui	2.647.502	25.804	-99	39.365	53
sopravv.passive ed insussist.attive derivanti dalla gestione dei residui	-3.482	-32.605	836	-39.764	22
Totale delle partite straordinarie	2.646.020	-6.801	-100	-957	-86
Risultato prima delle imposte	20.233.114	17.685.955	-13	17.451.364	-1
Imposte dell'esercizio	236.898	250.717	6	257.538	3
Avanzo \disavanzo economico	19.996.216	17.435.238	-13	17.193.826	-1

Fonte: rendiconto

Il conto economico 2015 registra un avanzo di euro 17,4 milioni, con un decremento del 13 per cento rispetto all'esercizio precedente, derivante dalla somma del differenziale positivo tra valore e costi della produzione, pari ad euro 17,6 milioni, con il saldo dei proventi finanziari, pari ad euro 10.958, il saldo negativo dei proventi straordinari pari ad euro 6.801 e le imposte d'esercizio ammontanti a 250.717 euro.

Il conto economico 2016 mostra un avanzo di 17,1 milioni, (-1 per cento rispetto al 2015), derivante dalla somma del differenziale positivo tra valore e costi della produzione, pari ad euro 17,4 milioni, con il saldo dei proventi finanziari (-217 euro), il saldo dei proventi straordinari (-957 euro) e le imposte d'esercizio ammontanti a 257.538 euro.

Il valore della produzione si è incrementato nel biennio, passando dai 27,9 milioni del 2014 ai 29,1 milioni del 2016. A determinare il valore della produzione hanno concorso principalmente i proventi e corrispettivi per prestazioni e servizi, costituiti in misura prevalente dai ricavi per tasse portuali, seguiti per ammontare dai canoni demaniali e da una serie di altri ricavi di minore entità (canoni di concessione per servizi, proventi di autorizzazione per operazioni portuali, recuperi e rimborsi diversi). Tali proventi sono aumentati del due per cento sia nel 2015 che nel 2016, passando dai 23 milioni del 2014 ai 23,9 milioni del 2016.

La voce "altri ricavi e proventi", si riferisce alla quota del contributo pubblico in conto capitale di competenza dell'esercizio ed ammonta a 5,4 milioni nel 2015 ed a 5,1 milioni nel 2016.

I costi della produzione si incrementano del nove per cento nel 2015 e di un ulteriore tre per cento nel 2016, passando dai 10,3 milioni del 2014 agli 11,6 milioni del 2016. Comprendono i costi di funzionamento dell'Ente per la propria attività istituzionale e per l'erogazione di servizi, i costi del personale, le quote di ammortamento delle immobilizzazioni, e gli oneri diversi di gestione. Le voci principali sono costituite dagli ammortamenti, dal costo del personale e dai costi per servizi. Le prime due poste risultano in aumento nel biennio.

7.5. Lo stato patrimoniale

Nella tabella che segue sono esposti in forma aggregata i dati relativi allo stato patrimoniale degli esercizi 2015 e 2016, posti a raffronto con l'esercizio precedente.

Tabella 15 - Stato patrimoniale.

ATTIVITA'	2014	2015	%15/14	2016	variaz %2016/15
IMMOBILIZZAZIONI					
Immobilizzazioni immateriali					
2) Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.839.298	1.293.863	-30	1.572.194	22
4) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzaz.opere dell'ingegno	1.749.147	3.126.978	79	2.663.899	-15
Totale	3.588.445	4.420.841	23	4.236.093	-4
Immobilizzazioni materiali					
1)Terreni e fabbricati	65.555.369	64.155.389	-2	70.185.729	9
2)Impianti e macchinari	1.157.519	793.958	-31	440.548	-45
3)Attrezzature industriali e commerciali	5.807	4.783	-18	3.758	-21
4)Automezzi e motomezzi	28.951	21.592	-25	14.395	-33
5)Immobilizzazioni in corso e acconti	72.823.156	74.971.803	3	69.382.320	-7
7)Altri beni	278.760	271.448	-3	229.575	-15
Totale	139.849.562	140.218.973	0	140.256.325	0
Immobilizzazioni finanziarie con separata indicazione degli importi es.entro					
Partecipazioni in :					
imprese controllate	19.892.293	19.892.293	0	19.892.293	0
altre imprese	610.000	611.000	0	611.000	0
4)Crediti finanziari diversi	125	125	0	125	0
Totale	20.502.418	20.503.418	0	20.503.418	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	163.940.425	165.143.232	1	164.995.836	0
ATTIVO CIRCOLANTE	0	0	0	0	0
II Residui attivi ,con separata indicazione imp. Esig.. oltre l'es succ.					
1)Crediti verso utenti , clienti ecc	567.938	499.470	-12	135.757	-73
2)Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	47.014.804	28.844.948	-39	28.833.216	0
5)Crediti tributari	0	0	0	0	0
6)Crediti verso altri	131.693	183.127	39	125.524	-31
Totale	47.714.435	29.527.545	-38	29.094.497	-1
IV Disponibilità liquide					
1)Denaro e valori in cassa	32.204.234	61.990.838	92	74.114.784	20
Totale	32.204.234	61.990.838	92	74.114.784	20
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	79.918.669	91.518.383	15	103.209.281	13
RATEI E RISCONTI	0	0	0	0	0
TOTALE ATTIVITA'	243.859.094	256.661.615	5	268.205.117	4

Fonte: rendiconto

PASSIVITA'	2014	2015	var.% 15/14	2016	var.% 16/15
PATRIMONIO NETTO					
I Fondo di dotazione					
II Riserve statutarie					
III Altre riserve distintamente indicate	16.847.793	16.847.793	0	16.847.793	0
VIII Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	71.507.093	91.503.310	28	108.938.548	19
IV Avanzi (disavanzi)economici di esercizio	19.996.217	17.435.238	-13	17.193.826	-1
TOTALE PATRIMONIO NETTO	108.351.103	125.786.341	16	142.980.167	14
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE					
contributi a destinazione vincolata	47.014.804	28.844.948	-39	28.833.216	0
TOTALE	47.014.804	28.844.948	-39	28.833.216	0
FONDI PER RISCHI ED ONERI					
per altri rischi ed oneri futuri	436.389	434.294	0	490.859	13
fondi per imposte					
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	436.389	434.294	0	490.859	13
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.621.754	1.764.723	9	1.838.254	4
RESIDUI PASSIVI					
debiti verso fornitori	1.466.041	1.857.909	27	1.244.412	-33
debiti verso il personale	0	0	0	0	0
debiti tributari	0	0	0	0	0
debiti verso istituti di prev e sicurezza sociale	90	87	-3	171	97
debiti verso lo stato ed altri enti pubblici	0	0	0	0	0
debiti diversi	407.546	80.810	-80	53.347	-34
TOTALE RESIDUI PASSIVI	1.873.677	1.938.806	3	1.297.930	-33
RATEI E RISCONTI					
1)Ratei passivi					
2)Risconti passivi	84.561.367	97.892.503	16	92.764.691	-5
TOTALE RATEI E RISCONTI	84.561.367	97.892.503	16	92.764.691	-5
TOTALE PASSIVO E NETTO	243.859.094	256.661.615	5	268.205.117	4
CONTI D'ORDINE					
Opere da realizzare	26.318.217	24.174.986		22.634.911	

Il valore del patrimonio netto si incrementa nel biennio in esame, del 16 per cento nel 2015 e di un ulteriore 14 per cento nel 2016 per effetto degli avanzi economici ed ammonta a 125,8 milioni nel 2015 ed a 142,9 milioni nel 2016.

Con riferimento alle voci dello stato patrimoniale, nelle attività sono riportate le immobilizzazioni iscritte per un valore pari al costo sostenuto per la loro realizzazione o acquisto, rettificata dalle relative quote di ammortamento. Il valore delle immobilizzazioni materiali si aggira in entrambi gli esercizi finanziari intorno ai 140,2 milioni, in lieve aumento rispetto al 2014 in cui ammontava a 139,8 milioni.

Nell'ambito delle immobilizzazioni materiali la voce principale è costituita dalle "immobilizzazioni in corso", costituite dalle opere in corso di realizzazione non ancora ultimate, valorizzate in base agli stati di avanzamento lavori ed agli altri costi sostenuti direttamente riferibili alle opere in oggetto, incluse le spese di pubblicazione dei bandi di gara e le spese tecniche e di progettazione. Quando un'opera viene conclusa, il valore finale è infatti stornato dal conto "immobilizzazioni in corso" e viene collocato in aumento dello specifico conto delle immobilizzazioni e assoggettato ad ammortamento.

Nella nota integrativa l'Ente dà conto di tali movimenti contabili con riferimento alle singole componenti delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali si incrementano nel biennio e passano dai 3,5 milioni del 2014 ai 4,2 milioni del 2016. Comprendono costi che per loro natura non esauriscono i loro effetti nell'esercizio di riferimento, ma sono suscettibili di produrre benefici economici futuri, quali: pagamenti per software, studi di fattibilità ecc. e immobilizzazioni immateriali in corso, tra cui, dal 2013, vengono contabilizzati i pagamenti riferiti a progetti finanziati dall'unione europea in corso ed altre immobilizzazioni che produrranno la loro utilità pluriennale una volta terminate le opere.

L'importo complessivo dei crediti diminuisce del 38 per cento nel 2015 e di un ulteriore 1 per cento nel 2016, passando dai 47,7 milioni del 2014 ai 29, 1 milioni del 2016. Le disponibilità liquide corrispondono alla consistenza di cassa al termine di ciascuno dei due esercizi considerati.

Nel passivo dello stato patrimoniale nella voce relativa ai "contributi in conto capitale" sono allocati i finanziamenti pubblici accertati dall'Ente e destinati alla realizzazione delle opere infrastrutturali, che ammontano a 28.844.948 nel 2015, con una diminuzione del 39 per cento rispetto al 2014 e rimangono stabili nel 2016.

Il fondo per rischi ed oneri ammonta ad euro 434.294 nel 2015 e ad euro 490.859 nel 2016 ed è costituito dal fondo depositi cauzionali, il quale si alimenta con le cauzioni incassate e diminuisce

con le restituzioni dei depositi cauzionali e dal fondo residui perenti, che è pari nel biennio a 93.592 euro.

Il trattamento di fine rapporto si incrementa nel biennio ed ammonta a 1,7 milioni nel 2015 ed a 1,8 milioni nel 2016 e secondo quanto riportato dall'Ente in nota integrativa, corrisponde al totale delle singole indennità maturate dai dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere agli stessi nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a tale data.

I risconti passivi, che ammontano a 97,9 milioni nel 2015 ed a 92,7 milioni nel 2016, si riferiscono a contributi in conto capitale da parte dello Stato e, in misura minore della Regione, rilevati negli esercizi in corso o in precedenti esercizi e rinviati per la quota di competenza agli esercizi successivi, in applicazione dei principi contabili emessi dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità). L'Autorità portuale ha riportato in nota integrativa l'elenco dei contenziosi, gestiti dall'Ufficio legale dell'Ente, in essere al termine di ciascuno dei due esercizi in esame.

L'Ente ha indicato le vertenze che destano le maggiori criticità sotto il profilo dell'esposizione patrimoniale, relative alle richieste risarcitorie o restitutorie da parte di alcune società, per importi che si aggirano tra i 150.000 euro ed i 1.949.447.

7.6. Le partecipazioni societarie

La situazione delle partecipazioni detenute dall’Autorità portuale nel biennio in esame risulta dalla tabella seguente:

Tabella 16 - Società partecipate.

2015		
Società partecipata	Valore della partecipazione	% sul capitale sociale
T.& C. S.r.l.	19.892.293	100%
Dinazzano Po S.p.A.	600.000	1,55%
Uirnet s.p.a.	10.000	0,94%
Lepida spa	1000	0,0016%
2016		
T.& C. S.r.l.	19.892.293	100%
Dinazzano Po S.p.A.	600.000	1,55%
Uirnet s.p.a.	10.000	0,94%
Lepida s.p.a.	1000	0,0016%

Fonte: rendiconto

L’autorità portuale ha precisato che il valore iscritto in bilancio per la società T.& C. s.r.l., ritenuta strategica per lo sviluppo delle Autostrade del Mare, è pari alla valutazione della società, così come certificata nel 2012 da uno dei principali *advisor* di settore ed è riferito al calcolo del prezzo minimo di cessione²³. Tenuto conto dei risultati positivi raggiunti dalla società nel biennio in esame, l’ente ha ritenuto di poter mantenere prudenzialmente in bilancio tale valore.

Le altre partecipazioni sono iscritte in bilancio secondo il criterio del costo.

L’autorità portuale detiene anche una quota di partecipazione del 10 per cento (pari ad un valore nominale di 25.000 euro), nella Fondazione ITL e del 3,22 per cento (pari ad un valore nominale di 2.582 euro) nella Fondazione Flaminia.

L’autorità portuale non ha redatto un vero e proprio piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie, ai sensi dell’art. 1, commi 611-612 della l. n. 190/2014, in quanto affermava con nota n. 6476 del 2 ottobre 2015 indirizzata alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, di aver già razionalizzato le sue partecipazioni nel corso del 2012, dismettendone alcune in quanto era cessata ogni loro funzione strategica ed istituzionale.

Nella “Relazione sui risultati conseguiti al 31.12.2015”, redatta ai sensi dell’art.1, c.612, della l. n. 190/2014, trasmessa alla predetta Sezione della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet dell’autorità, l’A.P., dopo aver dichiarato terminato l’intero ciclo di alienazione delle società

²³ Cfr. Relazione sulla gestione dell’A.P. di Ravenna per gli esercizi finanziari 2011-2012.

dismesse, segnalava il mantenimento di tutte le partecipazioni di cui alla tabella 16, in quanto non si erano verificate le condizioni previste dall'art.1, c.611, lett. a, b, c, e d della l. n. 190/2014.

Incentrava altresì le azioni di razionalizzazione sul contenimento dei costi di funzionamento.

Con particolare riferimento alla società T&C. Traghetti e Crociere s.r.l., l'A.P. riferiva che era stato ridotto a tre il numero degli amministratori, di cui due senza compenso per espressa rinuncia, che era stato introdotto il revisore unico e ridotto il compenso per l'Amministratore delegato.

La Sezione regionale della Corte dei conti, con deliberazione n. 20 del 31 gennaio 2017, aveva formulato alcune considerazioni critiche, alla luce sia dell'entrata in vigore del Testo unico di cui al d.lgs. n. 175/2016, in particolare l'art.4, sia delle specifiche disposizioni di riforma delle A.P. di cui al d.lgs. n. 169/2016, e più specificamente l'art.6, c.11, della l.n. 84/94 novellata.

Aveva invitato infine l'AdSP a tenere conto di quanto rilevato nell'ambito della revisione straordinaria delle partecipazioni da effettuarsi entro il 23 marzo 2017, termine all'epoca vigente, ai sensi dell'art.24 del d.lgs. n. 175/2016.

L'AdSP ha provveduto ad effettuare la revisione straordinaria delle partecipazioni detenute, ai sensi dell'art.24 del d.lgs. n.175/2016, con la delibera presidenziale n.51/2017, che è stata trasmessa alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, con nota del 4 aprile 2017, e successivamente acquisita da questa Sezione competente, ai sensi del comma 3 del citato articolo.

Con la predetta delibera l'AdSP, a seguito della ricognizione di ciascuna partecipazione detenuta, ne dispone il mantenimento valutandole tutte necessarie al perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Nel periodo preso in esame è intervenuto il d.lgs. 4 agosto 2016, n. 169, recante “*Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità portuali di cui alla l. 28 gennaio 1994, n. 84, in attuazione dell'articolo 8, c. 1, lettera f), della l. 7 agosto 2015, n. 124*”, pubblicato nella G.U., Serie generale n. 203 del 31 agosto 2016.

Con l'insediamento del Presidente dell'AdSP, nominato con d. m. in data 1 dicembre 2016, n. 416, l'Autorità portuale di Ravenna è diventata Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale. In data 21 dicembre 2016 si è insediato il collegio dei revisori, costituito con d. m. n. 426 del 5 dicembre 2016.

Il Comitato di gestione è stato costituito con delibera presidenziale n.16 del 10 febbraio 2017, in data 27 aprile 2017 si è insediato l'Organismo di partenariato della risorsa mare del Mar Adriatico Centro Settentrionale.

L'autorità portuale è stata retta da un Commissario straordinario dal 2 marzo 2016 fino alla nomina del Presidente della neo istituita AdSP.

I risultati della gestione, nel biennio in esame, hanno mostrato un notevole decremento dell'avanzo finanziario, che è passato dai 21,6 milioni del 2014 ai 13,7 milioni del 2016, a causa dei saldi negativi delle poste in conto capitale, che hanno ridotto il pur consistente saldo corrente in entrambi gli esercizi finanziari.

L'avanzo d'amministrazione è risultato in decisa crescita, passando dai 51,7 milioni del 2014 ai 79,2 milioni del 2016. L'avanzo economico si è attestato sui 17 milioni in entrambi gli esercizi finanziari ed il patrimonio netto si è incrementato in misura pari agli avanzi economici, passando dai 108,3 milioni del 2014 ai 142,9 milioni del 2016.

Il volume complessivo di merci movimentate si è incrementato, in misura maggiore nel 2016 (+ 5 per cento), in cui ha raggiunto i 25,9 milioni di tonnellate rispetto ai 24,4 milioni del 2014, grazie soprattutto alle merci solide che costituiscono la tipologia di traffico dominante.

Per quanto riguarda il traffico passeggeri, la cui componente principale è il traffico crocieristico, persiste il trend negativo registrato negli esercizi precedenti, con una diminuzione del 30 per cento nel 2015, cui segue un aumento dell'11 per cento nell'esercizio successivo, in cui si attesta a 47.715 unità rispetto alle 62.028 del 2014.

Le entrate tributarie hanno registrato un modesto incremento del 2 per cento nel 2015 e di un ulteriore tre per cento nel 2016, passando dai 18,3 milioni del 2014 ai 19,2 milioni del 2016, in conseguenza dell'incremento del traffico merci.

Le entrate per canoni si sono incrementate nel biennio sia in valori assoluti che in percentuale sulle entrate correnti e superano i 4,4 milioni. Il rapporto tra riscossioni e accertamenti ha raggiunto, in entrambi gli esercizi finanziari, il 99 per cento.

Il costo del personale si è incrementato del sei per cento nel 2015 e di un ulteriore due per cento nel 2016. Anche il costo medio unitario del personale è cresciuto nel biennio, passando da 59,2 mila euro del 2014 a 67,7 mila euro del 2016.

Per quanto concerne il recupero delle somme erogate per il periodo 2011-2014 al personale dipendente in diffinitività dall'art. 9, c. 1, del d.l. n. 78/2010, con sentenza del TAR Lazio n. 7024 del 17 giugno 2016 è stato respinto il ricorso presentato dall'A.P. di Ravenna avverso le note e circolari ministeriali che richiedevano l'applicazione dell'art.9 del d.l. n. 78/2010 anche ai dipendenti delle Autorità portuali. Nel mese di agosto, l'ente ha comunicato di aver quantificato le somme non dovute corrisposte a titolo di aumenti contrattuali e di averne avviato il recupero, a decorrere dal mese di settembre, rateizzandolo mensilmente per cinque anni. Per quanto riguarda le somme riconosciute a titolo di "superminimo," oggetto di rilievo da parte dell'Ispettorato generale di finanza (IGF) del MEF, l'ente sta ultimando un ulteriore esame dei singoli provvedimenti, da sottoporre al Ministero vigilante.

La Corte al riguardo invita l'ente a portare rapidamente a termine le attività di verifica e ad uniformarsi alle direttive ministeriali.

Si ribadisce inoltre l'obbligo per l'AdSP, ente pubblico non economico, di rispettare puntualmente le disposizioni normative in materia di reclutamento del personale con qualifica dirigenziale e non dirigenziale, di trasparenza e anticorruzione, controllo di gestione e valutazione della *performance* amministrativa.

Sotto altro profilo si esprimono perplessità riguardo alle procedure di conferimento di aree demaniali marittime, ai sensi dell'articolo 18 del d.p.r. n. 328/1952, anche tenuto conto di quanto evidenziato da questa Corte e più di recente dal Consiglio di Stato e dall'ANAC, relativamente all'esigenza di utilizzare, per queste tipologie di rilascio concessorio, procedimenti di gara comunitaria in quanto garantiscono, in maggior misura, la pubblicità, la trasparenza dell'azione amministrativa e la non discriminazione delle imprese concorrenti.

In merito alle partecipazioni societarie, la Sezione regionale della Corte dei conti, con deliberazione n. 20 del 31 gennaio 2017 ha formulato alcune considerazioni critiche su quanto emerso dalla "Relazione sui risultati conseguiti al 31.12.2015", redatta ai sensi dell'art.1, c.612, della l. n. 190/2014. Le criticità evidenziate si riferiscono in particolare alla società T.&C., partecipata al 100 per cento dall'A.P., alla luce sia dell'entrata in vigore del Testo unico di cui al d.lgs. n. 175/2016,

in particolare l'art.4, sia delle specifiche disposizioni di riforma delle A.P. di cui al d.lgs. n. 169/2016, e più specificamente l'art.6, c.11, della l.n. 84/94 novellata.

L'AdSP ha provveduto ad effettuare la revisione straordinaria delle partecipazioni detenute, ai sensi dell'art.24 del d.lgs. n.175/2016, con la delibera presidenziale n.51/2017, che è stata trasmessa alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, con nota del 4 aprile 2017, e successivamente acquisita da questa Sezione competente, ai sensi del comma 3 del citato articolo, confermando il mantenimento di tutte le proprie partecipazioni.



Antuella Lolomi